

La kermesse

Ha avuto un grande successo "mareMMMa, la Natura del vino", evento con 400 etichette che si è svolto lunedì al Granaio Lorenese di Spergolaia

In fila in centinaia per degustare i calici Doc Porte aperte un'ora e mezza prima del previsto

L'APPUNTAMENTO

STEFANO FABBRONI

L'ingresso per i wine lover era previsto per le 17.30, ma c'era talmente tanto pubblico in fremente attesa che dalle 16 si è dato via libera alla degustazione. Lunedì è stato un pomeriggio di brindisi e di nasi infilati dentro ai calici al Granaio Lorenese a Spergolaia di Alberese. C'erano vignaioli, enologi, sommelier, addetti ai lavori e stampa specializzata e – soprattutto – tanto pubblico. E in vetrina 400 etichette di vini Doc, Docg e Igt di 85 aziende maremmane: è andato in scena "mareMMMa, la Natura del vino", evento-unicum sia per il numero esposto di bottiglie e di etichette sia per il successo in termini di presenze. Straordinaria anche la "cornice": il Granaio Lorenese – una volta punto di riferimento dei butteri, simboli per eccellenza della Maremma di un tempo che fu – vocato lu-

nedi ad ospitare una kermesse-testimonial della ricchezza del territorio, il vino.

Per celebrare il nettare autoctono si sono messi insieme tre consorzi: il Consorzio Tutela Vini della Maremma Toscana, il Consorzio Tutela Vini Montecucco, il Consorzio Tutela Morellino di Scansano. Che hanno fatto le cose in grande. Soddisfatti i tre presidenti, rispettivamente, **Francesco Mazzei**, **Claudio Tipa** e **Rossano Teglielli**.

Dalle fotografie, dépliant, sistemazione delle bottiglie sul tavolo... alla competenza del personale nel servire il pubblico, lo scenario ha riproposto perfettamente quello caratteristico delle grandi occasioni di fiere e esposizioni nazionali e internazionali dedicate al vino. E il colpo d'occhio, con il trascorrere delle ore, era sempre più invitante: lunghi tavoli disposti ai due lati del salone centrale per consentire il passaggio, al centro, dei degustatori sempre più numerosi. Molti ne erano previsti ma molti di più – alla fine ne sono stati stimati diverse centinaia – ne sono arrivati. Che potesse essere

un evento di forte richiamo i tre consorzi ne erano consapevoli: tant'è che in principio avevano riservato la prima parte dell'appuntamento (dalle 14.30) solo ai professionisti del settore; ma a un certo punto hanno deciso di aprire in anticipo di un'ora e mezza (dalle 17.30 previste alle 16 circa) le porte al pubblico degli appassionati.

Mai così tante etichette erano state riunite in un solo unico evento di così grande successo: e ciò dimostra che il "nettare degli dei" è un grande patrimonio della Maremma, un segno distintivo di questo territorio e un elemento vincente sul fronte del marketing. C'erano le aziende più – Mantellassi, Colle Massari, Moris Farms, Rocca di Frassinello, Serraiola, Tenuta di Paganico, Terenzi e tante, tante altre... – e piccoli viticoltori. «È stato un trionfo della biodiversità vitivinicola e dei vitigni che possiede la Maremma – dicono i tre presidenti dei Consorzi, Teglielli, Mazzei e Tipa – "certificato" dall'apprezzamento dimostrato dal pubblico per la vasta tipologia e le qualità delle uve maremmane».



Nella foto 1, il salone del Granaio Lorenese a Spergolaia stracolmo di pubblico. Nella foto 2, Francesco Mazzei, presidente del Consorzio Tutela Vini della Maremma Toscana. Nella foto 3, da sinistra, Piero Sabatini, Andrea Fioriello, Daniele Pratesi di Val delle Rose - Consorzio Tutela Morellino di Scansano e Consorzio Maremma Toscana (FOTODG)

